Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **ROMA — Martedì, 30 gennaio** — **Numero 24**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1468** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con Nostro decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Vista la legge 13 luglio 1911, n. 739, con la quale fu approvato un nuovo organico per il personale delle agenzie delle imposte dirette;

Visto il regolamento per il personale stesso, approvato con Nostro decreto 12 gennaio 1911, n. 63;

Udito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al regolamento precitato sono apportate le seguenti modificazioni ed aggiunte:

TITOLO I.

Disposizioni priliminari - Ammissione all'impiego

Art. 1. — I titoli ed i gradi del personale d'ispezione e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto, quali risultano dalla tabella organica annessa alla legge 13 luglio 1911, n. 739, sono i seguenti:

a) ispettori superiori;
ispettori provinciali ed agenti superiori;
primi agenti;
agenti;
volontari;

b) ufficiali d'agenzia (classe transitoria);
applicati d'agenzia.

Il titolo ed il grado di ufficiale d'agenzia sono conservati soltanto per coloro che adesso ne sono investiti sino alla eliminazione completa dell'attuale ruolo, nessuna nuova nomina potendosi più fare nel ruolo stesso.

I posti che si renderanno vacanti nel ruolo transitorio degli ufficiali d'agenzia saranno inscritti in aumento del ruolo degli agenti nella classe corrispondente a quella in cui la vacanza verrà a risultare, dopo disposte le promozioni eventualmente spettanti ai rimanenti ufficiali d'agenzia.

Art. 2 (nuovo). — Negli articoli 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 21 e 27 del regolamento approvato con R. decreto 12 gennaio 1911, n. 63, alle espressioni di « Aiuto d'agenzia » « Vice agenti ed agenti » sono rispettivamente sostituite quelle di « Applicato d'agenzia », « Agenti » e « Primi agenti ».

TITOLO IV.

Disposizioni transitorie

Art. 28 (nuovo). — Agli 86 posti di applicato di agenzia di ultima classe creati con la legge organica 13 luglio 1911, n. 739, saranno ammessi a concorrere:

a) quegli straordinari e messi di agenzia che, sebbene in servizio al 22 luglio 1904, non poterono conseguire la nomina di aiuto d'agenzia per non essersi trovati nelle condizioni previste dall'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 731;

b) quei cottimisti delle agenzie delle imposte che, autorizzati e retribuiti dall'amministrazione, abbiano prestato almeno un biennio di lodevole servizio alla data della pubblicazione della legge 13 luglio 1911, n. 739, e non abbiano superato alla data stessa, il 40° anno di età.

Art. 29 (nuovo). — Così gli straordinari e messi, come i cottimisti contemplati dall'articolo precedente, per poter essere ammessi a concorrere ai posti predetti, dovranno far pervenire analoga domanda alla direzione generale delle imposte dirette non oltre il termine di due mesi dalla pubblicazione del presente decreto, dimostrando, con appositi certificati rilasciati, in base alle risultanze degli atti d'ufficio, dai titolari delle competenti agenzie delle imposte e convalidati col visto delle rispettive intendenze di finanza, di trovarsi nell'una o nell'altra delle condizioni volute, di aver tenuto buona condotta e data prova di operosità, diligenza e disciplina nel periodo di tempo in cui prestarono il loro servizio.

Inoltre dovranno produrre:

1° certificato di non incorsa penalità, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario;

2° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

3° certificato medico di sana e robusta costituzione fisica.

Tali documenti dovranno essere di data non anteriore di tre mesi al termine fissato per la presentazione della domanda di concorso, essere stesi su competente carta da bollo e debitamente legalizzati.

Gli aspiranti poi di cui alla lettera b) del precedente art. 28 dovranno legalmente provare di aver superato il 18° e non oltrepassato il 40° anno di età alla data di pubblicazione della legge 13 luglio 1911, n. 739.

Art. 30 (nuovo). — Coloro che, in relazione con le disposizioni dei due precedenti articoli 28 e 29, ma prima ancora della pubblicazione delle medesime, già avessero presentata la loro domanda per essere compresi tra i concorrenti ai posti dei quali si tratta, senza averla, in tutto od in parte, corredata dai documenti prescritti, saranno tenuti ad effettuarne o completarne la documentazione entro lo stesso termine di due mesi fissato per la presentazione della domanda.

Nessun conto sarà tenuto delle istanze eventualmente presentate oltre il termine suindicato, come di quelle che nello stesso termine non fossero state regolarmente documentate.

Art. 31 (nuovo). — Di coloro che si troveranno nelle condizioni volute, sarà formata, nel limite dei posti da conferirsi, una graduatoria in base alla durata dei servizi prestati, ed a parità di tale durata, per ordine di età.

Però gli aspiranti di cui alla lettera a) dell'art. 28, ammessi a concorrere, avranno diritto, qualunque sia la durata del servizio utile da essi prestato, e, tra essi, in ragione della durata del servizio medesimo, ad essere graduati innanzi agli aspiranti di cui alla lettera b).

Contro la graduatoria, che verrà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, ed entro un mese dalla data della pubblicazione, sarà ammesso reclamo al ministro delle finanze, il quale delibererà definitivamente, dopo di che la graduatoria sarà approvata con apposito decreto ministeriale da registrarsi alla Corte dei conti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1469 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda 26 febbraio 1907, presentata per conto di una società da costituirsi, dall'avv. G. Lombardo Indelicato, per ottenere la concessione di costruire ed esercitare a trazione elettrica una tramvia da Catania ad Acireale;

Viste le leggi 27 dicembre 1896, n. 561, 16 giugno 1907, n. 540, 12 luglio 1908, n. 444 e 15 luglio 1909, n. 524, nonchè il regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla « Società anonima Galatea » è accordata la concessione di costruire ed esercitare a trazione elettrica una tramvia da Catania ad Acireale, dello scartamento di metri 1,00.

Art. 2.

La presente concessione è subordinata all'osservanza delle leggi e regolamento sopracitati, della convenzione stipulata il 10 novembre 1911 fra l'ispettore generale, direttore dell'ufficio speciale delle ferrovie, in rappresentanza del ministero dei lavori pubblici ed il legale rappresentante della società predetta, nonchè delle spe-

ciali prescrizioni di sicurezza che saranno riconosciute necessarie all'atto della visita di collaudo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1464

Regio Decreto 17 dicembre 1911, col quale, su proposta del ministro delle finanze, vengono assegnate a vari comuni delle provincie del Mezzogiorno continentale e della Sicilia le quote di concorso governativo per gli anni 1907, 1908, 1909, 1910 e 1911 per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nella legge 15 luglio 1906, n. 383.

N. 1465

Regio Decreto 28 settembre 1911, col quale, sulla proposta dei ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, viene istituita una scuola tecnica governativa in Sala Consilina.

N. 1466

Regio Decreto 31 dicembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, sono aggiunti alcuni posti agli organici delle scuole medie dal 1° ottobre 1911, e sono assegnati alla scuola tecnica di Sala Consilina, sopprimendo il posto di ruolo per l'insegnamento del francese nel ginnasio isolato della stessa città.

N. 1467

Regio Decreto 28 settembre 1911, col quale, sulla proposta dei ministri segretari di Stato per la pubblica istruzione e per il tesoro, dal 1° ottobre 1911 viene convertita in governativa la scuola complementare pareggiata «Margherita di Savoia» di Torino.

N. 9

Regio Decreto 11 gennaio 1911, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene provveduto alla variazione dei canoni daziari governativi per i Comuni di Castel del Rio, Fontana Elice, Concerviano e Rocca Sinibalda.

MINISTERO DELLA MARINA

Commissione delle prede

Il presidente della commissione delle prede,

Vista la propria ordinanza in data del 3 volgente gennaio 1912, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del dì 5 gennaio 1912, n. 4, con cui fu reso noto l'avvenuto deposito degli atti relativi alla causa per legittimazione della cattura del veliero battente bandiera ellenica denominato *Aghios Nicolaos* (San Nicola), avvenuta nel dì 29 novembre 1911 lungo la costa del Barka, in Cirenaica, ad opera dell'incrociatore ausiliario *Città di Catania*;

Vista l'ordinanza emessa da questa commissione, in data d'oggi, da cui, in linea di fatto, rilevasi che il commissario del Governo ha riferito essergli pervenuto ieri un fascicolo di nuovi documenti concernenti la cattura del detto veliero e che dallo esame dei medesimi dei quali oggi stesso esegue il deposito, per riunirsi, come di fatto si riuniscono, agli altri, già depositati ed esistenti in segreteria circa la stessa causa, ha osservato che oltre al capitano al comando padron Giovanni Ellenàcis, figuravano anche come nuove presunte parti interessate, in questo giudizio, i signori Antonio Vladis e Adamo Vamvocà, meglio appresso specificati;

Che conseguentemente, in vista del fatto nuovo sopraggiunto, la commissione, con l'or citatata sua ordinanza rinviando la causa, ha reputato equo ed opportuno concedere una riapertura del termine di giorni quindici, perchè sia reso noto l'avvenuto deposito degli atti così completati, decorrendo di fronte a tutte le parti interessate nella relativa causa, onde le medesime possano provvedere in tempo utile alla costituzione della rispettiva difesa;

Vista l'istanza del commissario del Governo in data odierna;

Visti gli articoli 6 e seguenti del regolamento di procedura per i giudizi della commissione;

ORDINA:

Che sia reso noto, mediante pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, l'avvenuto deposito nella segreteria di questa commissione, degli atti tutti riguardanti il giudizio per la legittimazione della cattura del veliero battente bandiera ellenica *Aghios Nicolaos* (San Nicola) e per la confisca del relativo carico.

Manda al segretario di provvedere alla sollecita pubblicazione nell'accennato modo, di questa ordinanza, riproducendo, in fine alla medesima gli articoli 6 a 10 del menzionato regolamento.

Dispone darsene comunicazione, pel tramite del ministero degli affari esteri, agli agenti diplomatici, ai quali è affidata la tutela delle dette presunte parti interessate, e cioè:

1° Giovanni Ellenàcis, di Creta, padrone al comando;

2° Antonio Vladis, greco, dimorante a La Canea, proprietario della nave e caricatore;

3° Adamo Vamvocà, di Bengasi, destinatario del carico.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1912.

Il presidente
D. Scillamà.

Il segretario
G. Fusignani.

Trascrizione degli articoli dal 6 al 10 del regolamento.

Art. 6.

Gli atti resteranno depositati nella segreteria per la durata di 15 giorni, che decorreranno dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dell'ordinanza, di cui all'articolo seguente.

Tale termine potrà essere prorogato o abbreviato dal presidente d'ufficio, o su richiesta del commissario del Governo, o di una delle parti interessate.

Art. 7.

Il presidente, sentito il commissario del Governo, disporrà con sua ordinanza che sia reso noto l'avvenuto deposito degli atti.

L'ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, a cura del segretario, riproducendo gli articoli 6 a 10 del presente regolamento e ne sarà data immediata comunicazione, pel tramite del ministero degli affari esteri, agli agenti diplomatici degli Stati a cui è affidata la tutela delle parti interessate, che risultino note allo stato degli atti.

Art. 8.

Nel termine indicato dall'art. 6, le parti che intendano far valere le proprie ragioni contro la legittimità delle prede devono personalmente o a mezzo di un difensore iscritto nell'albo degli avvocati esercenti presso una Corte d'appello del Regno, munito di speciale mandato, giustificare la loro qualità ed eleggere domicilio in Roma, con dichiarazione nella segreteria della commissione.

Art. 9.

Le parti, costituite a norma dell'articolo precedente, hanno facoltà di esaminare gli atti depositati nella segreteria, di presentare documenti e di proporre le loro richieste e difese per mezzo di memorie dirette al presidente.

Le memorie devono essere scritte in lingua italiana.

I documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione italiana legalizzata.

I detti atti devono essere depositati ugualmente nel termine indicato nell'art. 6.

Art. 10.

Decorso il termine stabilito dall'art. 6 il presidente nomina il relatore e convoca poi la commissione in Camera di consiglio, con l'intervento del commissario del Governo, per esaminare l'opportunità o meno di ulteriori atti istruttori.

La commissione, fuori la presenza del commissario del Governo, delibera in proposito.

Nell'affermativa, il presidente disporrà l'esecuzione degli atti istruttori con ordinanza, delegando all'uopo il relatore, o, in caso di suo impedimento, un altro dei membri, con facoltà al commissario del Governo e alle parti costituite di assistervi.

Il delegato all'istruttoria è assistito dal segretario della commissione.

Delle operazioni istruttorie è redatto processo verbale.

La commissione può anche ordinare la produzione di nuovi atti e documenti.

Visto, il segretario
G. Fusignani.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto ministeriale 30 agosto 1911, con cui fu bandito il concorso per esami a 15 posti di vice segretario di 3ª classe nelle segreterie universitarie con lo stipendio annuo di L. 1500;

Veduta la relazione della commissione giudicatrice e la graduatoria dei vincitori presentata dalla commissione stessa;

Considerato che dei signori Benedetti Luigi e Schettini Ciro, classificati ex aequo dalla commissione, il primo ha prestato servizio utile a pensione nell'amministrazione dell'interno, quale alunno nella carriera di delegato di pubblica sicurezza, e quindi ha la precedenza sul secondo;

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, ed il relativo regolamento;

Veduto il regolamento organico per il personale amministrativo delle segreterie universitarie, approvato con R. decreto 9 settembre 1909, n. 716;

Decreta:

È approvata e resa esecutoria la graduatoria suddetta nei seguenti risultati:

La Scala Nunzio punti 168 su 200 — Stacchiotti Umberto id. 157 id. — Andrullo Alberto id. 156 id. — Coviello Felice id. 153 id. — Benedetti Luigi id. 152 id. — Schettini Ciro id. 152 id. — Jannali Sebastiano id. 151 id. — Schipani Filippo id. 150 id. — Sboto Edoardo id. 148 id. — Taranto Giovanni id. 147 id. — Passarella Francesco id. 145 id. — Formica Giuseppe id. 144 id. — Carullo Paolo id. 141 id. — La Pegna Luigi id. 139 id.

Roma, 20 gennaio 1912.

Il ministro
CREDARO.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Adunanza del 27 dicembre 1911:

Fierro Mariantonia, ved. Di Leo, L. 3[illegible].
Di Simone Carolina, ved. Liotti, L. 329.33.
Cunietti-Cunietti Alberto, tenente colonnello, L. 3730.
Chiodarelli Girolamo, capo sezione, L. 3830.
Cherubini Cherubino, capo verificatore tabacchi, L. 1672.
Guidi Antonio, consigliere di prefettura, L. 3777.
Marisi Tito, tenente colonnello, L. 4152.
Mantino Massimo, capo tecnico guerra, L. 3480.
Monaco Vincenzo, colonnello, L. 6085.
Mosconi Teresa Maria, ved. Fortunati, L. 544,33.
Natali Maria, ved. Ottati (indennità), L. 5333.
Daniele Anna, ved. Reale (indennità), L. 3055.
Galante Giuseppe, delegato di pubblica sicurezza, L. 2453.
Giangrande Pietro Olinto, operaio marina, L 768.
Desderi Alessio, capitano, L. 3012.
Ferrari Pietrogiorgi Achille, capo istituto effettivo, L 5700.
Sivelli Cesare, tenente, L. 967.
Catapano Vincenzo, capitano, L. 3567.
Goggia Gabriella, orf. di Giuseppe, ispettore generale di finanza, L. 1120.
Mucci Enrica, ved. Ginesi, L. 838,66.
Calamati Marcello, applicato, L. 1523.
Girgenti Luigi, cancelliere pretura, L. 1943.
Colli Giuseppe, vice cancelliere, L. 1349.
Giusto Antonino, sotto brigadiere finanze, L. 644,52.
Gualdi Giuseppe, assistente del genio militare, L. 2037.
Casale Genoveffa, ved. Zardoni, L. 249,33.
Mariani Luigi, assistente del genio civile (indennità), L. 3150.
Corsi Carlo, capitano di vascello, L. 5260.
Usai Antonio, maestro di marina, L. 2116,80.
Spitz Amalia, ved. Vacca, L. 2400.
Tango Francesco, delegato P. S, L. 2750.
Fiordelisi Salvatore, capitano, L. 3237.
Fantini Maria, ved. Clerici, L. 1162,66.
Di Marzio Luigi, aiuto contabile di marina, L. 1860.
Venosta Costanza, direttrice R. collegio, L. 1491, di cui:
a carico dello Stato L. 1325,12;
a carico Monte pensioni maestri elementari, L. 165,88.
Hastings Medhurst Bianca, ved. Bonora, L. 1720.
Libratore M. Elisabetta, ved. D'Innocenzo, L. 450.
Immediato Giuseppe, agente manutenzione, L. 1262.
Lo Buono Rosalia, operaia Tabacchi, L. 634.69.
Belsani Antonio, tenente colonnello, L. 4160.
Albini Pasquale, capo divisione, L. 5395.

Riccio Goffredo, capitano, L. 2827.
Vettori Adolfo, 1° segretario, L. 3560.
Carabelli Remo, capitano, L. 3717.
Bigotti Angela, ved. Gervasio, L. 643,66.
De Ninno Alfonso, ufficiale d'ordine, L. 1097.
Chianella Isabella, operaia tabacchi, L. 627,85.
Cozzi Emma, ved. Balducci (indennità), L. 2875.
Boyer Paolino, colonnello, L. 5600.
Carbone Leonardo, maggiore medico, L. 3832.
Beltrandi Maria, ved. Cerrone, L. 279,33.
Scarfiello Carmine, soldato, L. 675.
Podestà Clotilde, ved. Paoletti, (indennità), L. 1875.
Novelli Nestore, aiutante di marina, L. 2116,80.
Magnani M.ª Vittoria, ved. Maraviglia, L. 962,33.
Magnaghi Girolamo, presidente tribunale, L. 5358.
Pacchioni Alfredo, capitano, L. 3621.
Palombaro Francesco, capitano, L. 3382.
Passadore Teresa, operaia tabacchi, L. 393,98.
Petarra Pasquale, istitutore Convitto nazionale (indennità), L. 2250.
Susini Domenico, sottocapo cannoniere, L. 816.
Papalia Nicoletta, ved. De Luca, L. 1322,66.
Porzio Enrico, capo divisione, L. 4961.
Revelli Angela, ved. Romizzi, L. 1174,33.
Taormina Pietra, ved. Raccuglia, (indennità), L. 2337.
Sabatini Augusto, capo operaio guerra, L. 1536.
Lacquaniti Raffaele, sottobrigadiere finanza, L. 383,55.
Tommasini Pasquale, maggiore, L. 3456.
Montanari Giulia, ved. Grassi, L. 900.
Riccio Teresa, ved. Quattrocchi, L. 441,46.
Pesce Francesca, ved. Magrino, L. 388.
Spinello Salvatore, padre di Michele carabiniere, L. 240.
Gargiulo M.ª Luisa, ved. De Dominicis, L. 649.
Biasini Adele, moglie di Bolmini, operaio marina, L. 200.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Consiglio di Stato.

Con R. decreto del 10 dicembre 1911:

Longo Carlo, applicato di 2ª classe nell'amministrazione centrale dell'interno (L. 2000), nominato applicato di 4ª classe presso il Consiglio di Stato (L. 2000).

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 10 dicembre 1911:

Rugalli Luigi, applicato di 4ª classe nel Consiglio di Stato (L. 2000), nominato applicato di 2ª classe nell'amministrazione centrale dell'interno (L. 2000).

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 14 dicembre 1911:

Gianozzo dott. Baldassare, segretario di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato a sua domanda in servizio.

Con R. decreto del 28 dicembre 1911:

Castellani rag. Innocenzo, primo ragioniere di 1ª classe, nominato ragioniere capo di 2ª classe (L. 5000).

Nomine ad applicati di 3ª classe (L. 1500):

Con R. decreto del 29 ottobre 1911:

De Santis Vincenzo, applicato di 5ª classe nelle amministrazioni militari — Giarmoleo Paolo, alunno — Cossu Luigi, id.

Con R. decreto del 12 novembre 1911:

Vincenti Marzio, alunno — Campese Alberto, id. — Orlandi Attilio, id.

Con R. decreto del 26 novembre 1911:

Buonomo Alessandro, applicato di 5ª classe nelle amministrazioni militari — Luciani Giuseppe, id. id. id.

Con R. decreto del 21 dicembre 1911:

Telesca Francesco, applicato di 2ª classe nell'amministrazione centrale (L. 2000), nominato applicato di egual classe e con lo stesso stipendio nell'amministrazione provinciale.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto ministeriale del 25 dicembre 1911:

Abbate cav. Antonio, delegato di 2ª classe, promosso per merito straordinario alla 1ª classe (L. 4000)

Con R. decreto del 30 novembre 1911:

Canonico Luigi Ferdinando, delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio col grado e titolo onorifici di commissario.
Costi Leopoldo, id., collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 28 dicembre 1911:

Clivio cav. dott. Luigi, commissario di 2ª classe, richiamato in servizio a sua domanda.
Perales Gino, id. di 3ª id., id. id. id.
Spano Enrico, delegato di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 21 dicembre 1911:

Bianco Francesco, delegato di 5ª classe, revocato il decreto Reale 6 ottobre 1911, col quale venne collocato in aspettativa per servizio militare.
Guglielmetti Bruno, id. id., accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 17 dicembre 1911:

Modugno Luigi, applicato di 5ª classe nelle amministrazioni dipendenti dal ministero della guerra, nominato, con riserva di anzianità, applicato di 3ª classe (L. 1500).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Notari.

Con decreto ministeriale del 4 luglio 1911:

È concessa:

al notaro Barroero Giuseppe una proroga fino a tutto il 10 gennaio 1912, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Farigliano, distretto notarile di Mondovì;
al notaro Gambatesa Gioacchino una proroga fino al 16 ottobre 1911, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Mola di Bari, distretto notarile di Bari.

Con decreto ministeriale del 4 luglio 1911:

È concessa:

al notaro Robiony Andrea una proroga fino a tutto il 4 agosto 1911, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Presenzano, distretto notarile di Cassino.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 14 maggio 1911,
registrato alla Corte dei conti il 3 luglio 1911:

Di Nocera Giuseppe, candidato notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Belluno con l'annuo stipendio di lire milleseicento (L. 1600), a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire cento (L. 100).

Personale subalterno.

A Falcinelli Giacinto, sotto archivista nell'archivio notarile provinciale di Sondrio, con l'annuo stipendio di L. 800, è assegnato l'annuo stipendio di L. 1000, con effetto dal 1º luglio 1911.

A Falcone Paolo, archivista nell'archivio notarile distrettuale di Avezzano, con l'annuo stipendio di L. 600, è assegnato l'annuo stipendio di L. 1000, con effetto dal 1º giugno 1911.

Culto.

Con R. decreto del 15 giugno 1911,
registrato alla Corte dei conti il 4 luglio successivo:

Sono stati accolti i ricorsi del sindaco e del parroco di Melizzano, contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Benevento del 20 maggio 1909, per quanto si riferiscono alle prestazioni per le messe festive nelle parrocchie di Melizzano e Dugenta, nelle annue rispettive somme di L. 102 e di L. 120, e sono stati respinti per quanto si riferiscono all'assegno all'organista.

Con R. decreto del 22 giugno 1911,
registrato alla Corte dei conti il 4 luglio successivo:

Sono stati autorizzati ad accettare:

la fabbriceria parrocchiale di Barasso il legato di L. 3000, disposto dal fu cav. Emilio dei conti Alemagna;

la fabbriceria parrocchiale di San Michele in Busto Arsizio due legati, l'uno di una grande vetrata a colori e l'altro di L. 1300, disposti dalla fu Amalia Thomas vedova Bossi; altro legato consistente nella rendita pubblica di L. 52,50 consolidato 3,75 0[0, disposti dal fu Eugenio Chierichetti, ed un ultimo legato dell'annua rendita di L. 25, disposto dalla fu Teresa Ottolini;

I parroci di San Nicola a Dupino in Cava dei Tirreni ed il subeconomo giurisdizionale l'eredità lasciata dal fu sacerdote Felice Brancaccio;

il R. commissario per la temporanea amministrazione della fabbriceria parrocchiale di Santa Maria del Sole in Lodi il legato dell'annua rendita di L. 25 disposto dal fu Alessandro Acerbi, ed il R. commissario per l'amministrazione temporanea del duomo di Lodi il legato dell'annua rendita pubblica di L. 168.75 consolidato 3,75 0[0, disposto dal fu avv. Giovanni Sienesi, il legato di L. 1000, disposto dal fu Angelo Rotta, il legato di L. 1000, disposto dalla fu Francesca Marinoni ved. Pacchiarini, il legato di L. 1000 disposto dalla fu Gerolama Besio ed il legato di L. 800, disposto dalla fu Carolina Strepponi;

la fabbriceria parrocchiale dei SS. Giuseppe e Biagio in Robecco d'Oglio, il legato dell'annua rendita di L. 40, disposto dalla fu Eurosia Piccinoni, vedova Delfanti ed il legato di L. 100 disposto dal fu Ruvioli Omobono;

il parroco di San Sebastiano in Sale Castelnuovo il legato di L. 125, disposto dalla fu Giacoletta Teresa ed il legato di L. 3000 e di alcuni mobili, disposto dal fu sacerdote Martino Peraglie;

il parroco di San Antimo Martire in San Antimo il legato d'un appezzamento di terreno, disposto dal fu Angelantonio d'Amodio.

Con decreto ministeriale del 22 giugno 1911,
registrato alla Corte dei conti il 5 luglio successivo:

È stato accolto il ricorso presentato dal subeconomo dei benefizi vacanti in Siena, nella rappresentanza della vacante parrocchia di San Bartolomeo in Castelnuovo Tancredi, frazione del comune di Buonconvento, contro la decisione del 17 agosto 1910 con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Siena respinse un ricorso del detto subeconomo diretto ad ottenere la iscrizione di ufficio di una adeguata somma nel bilancio del detto comune, quale contributo nella spesa di L. 3149,92, occorsa per i lavori di restauro eseguiti nella chiesa e nella casa canonica della parrocchia suaccennata, danneggiate dal terremoto del 25 agosto 1909.

È stata annullata di ufficio la decisione del 30 maggio 1910, con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Siena respinse un reclamo del subeconomo di quella città, diretto ad ottenere che, nel bilancio del comune di Monteroni d'Arbia, fosse iscritta una somma quale contributo per i restauri alle chiese parrocchiali di San Giovanni Battista a Corsano, dei SS. Giusto e Doneto in Monteroni d'Arbia, di Sant'Albano a Quinciano e di Santo Stefano a Sovignano, danneggiate dal terremoto del 25 agosto 1909, e tutte comprese nella circoscrizione territoriale del comune surriferito.

È stato respinto il ricorso del parroco della chiesa ex-ricettizia di Santa Maria Assunta in Flumeri, prodotto in data 13 ottobre 1907, contro la decisione del 14 settembre dello stesso anno, con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Avellino negava il ripristino nel bilancio del comune di Flumeri di alcuni assegni nella complessiva somma di L. 272,25 per spese di culto.

Con Regio decreto del 25 giugno 1911,
registrato alla Corte dei conti il 4 luglio successivo:

Sono stati autorizzati ad accettare:

la fabbriceria parrocchiale di Albese, due legati, l'uno di L. 200 e l'altro di L. 500, esente da tassa di successione, disposti dal fu Felice Riva;

la fabbriceria parrocchiale di Calvenzano, il legato di L. 1500, disposto dalla fu Stella Bani, vedova Pisoni;

la cappella succursale di San Martino in Castiglione Torinese, il legato di L. 500, disposto dal fu Carlo Gilardi;

il parroco di San Pietro in Fognano di Brisighella, il legato di annue L. 80, disposto dal fu Luigi Rossi, ed a ricevere dagli eredi in affrancazione del legato stesso la somma di L. 1600;

il capitolo cattedrale di Isernia, il legato disposto dal fu Enrico Toto, ed a ricevere dall'erede del testatore la proprietà del fondo enfiteutico « Colleiacece » o « Puzone » in Agro di Pettoranello, in adempimento del legato suddetto;

l'amministrazione della chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta in Netro, il legato di L. 1500, disposto dal fu sacerdote Eusebio Vercellone;

l'oratorio dei SS. Defendente e Gennaro in Castellazzo di Netro, il legato di L. 200, disposto dal fu sacerdote Eusebio Vercellone;

la fabbriceria di San Martino in Pozzolo Formigaro, il legato di L. 500, disposto dal fu Giacomo Antonio Bruno;

il parroco di San Giovanni Battista in San Giovanni a Teduccio, il legato di una cappella sita in quel cimitero e di L. 12.000, disposto dalla fu Maria Tarallo.

Con R. decreto del 2 luglio 1911,
registrato alla Corte dei conti il 10 stesso mese:

È stato concesso il *R. Assenso* alla erezione in parrocchia autonoma della chiesa della SS. Concezione in Botricello d'Andoli.

Con R. decreto del 2 luglio 1911,
registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 1911:

L'art. 5 dello statuto organico dell'opera della Chiesa cristiana in Firenze, via della Vigna Vecchia, n. 17, approvato con sovrano decreto del 22 febbraio 1891, è stato modificato come appresso:

« Sono membri dell'assemblea tutti coloro che, appartenendo all'opera, versano una contribuzione non minore di lire sei annue ».

Con R. decreto del 6 luglio 1911:

È stato concesso il R. *Exequatur* alla Bolla pontificia con la quale monsignor Giovanni Gamberoni è statato nominato alla sede vescovile di Chiavari.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Sangiovanni sac. Silvestro al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Caiazzo.

Consolini sac. Guido al benecificio parrocchiale di S. Lorenzo Martire in Ciola di Mercato Saraceno.

Terradura sac. Tommaso al beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Porta Eburnea in Perugia.

Mellana sac. Felice al beneficio parrocchiale di S. Vincenzo in Mirabello Monserrato.

Blasi sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di S. Simonne e Giuda in Castiglione Accinelli di Piobbico.

Con sovrana determinazione del 6 luglio 1911:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet*:

alla bolla vescovile con la quale il sac. Francesco Saricchia è stato nominato ad un canonicdto nel capitolo cattedrale di Terlizzi;

alla bolla vescovile con la quale il sacerdote Vincenzo Velardi è stato nominato al canonicato secondo cantorale nel capitolo cattedrale di Terlizzi;

ala b olla vescovile con la quale il sacerdote Alessandro Gaiosi è stato nominato al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Montalto;

alla bolla vescovile col quale al sacerdote Pellegrino Prezioti è stato conferito il primo canonicato nel capitolo cattedrale di Avellino;

alla bolla vescovile. con la quale al sacerdote Michele Appendino è stato conferito il canonicato sotto il titolo di S. Martino nel capitolo cattedrale di Asti:

alla bolla vescovile con la quale al sacerdote Carlo Rossi, é stato conferito il canonicato di S. Armentario nel capitolo cattedrale di Pavia;

alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Filippo Pio Giardina è stato conferilo un canonicalo nel capilolo cattedrale di Messina.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 26 gennaio corr., in Roghudi, provincia di Reggio Calabria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 27 gennaio 1912.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 25 settembre 1911:

Ufficiali postali telegrafici a L. 1500:

Musumeci Salvatore — Faranda Vincenzo — Zarattini Francesco — Sacchetti Giuseppe.

Con decreto ministeriale del 10 ottobre 1911:

I sottodescritti vincitori del concorso per 300 posti di alunno, bandito con decreto ministeriale 20 luglio dello scorso anno, sono stati nominati alunni:

Mandalari Umberto — Porcelli Giovanni — Rainaldi Mario — Colucci Francesco — Caciagli Dino — Panizzoli Mario.

Con R. decreto del 20 ottobre 1911:

Pucci Cesare, ufficiale postale telegrafico a L. 1500.

Personale di 1ª categoria.

Con decreto ministeriale del 16 ottobre 1911:

Comi Giovanni Leopolo, primo segretario a L. 3500.

Segretari a L. 3000:

Fontanella Luigi — Valli rag. Giuseppe — Riberti Giuseppe.

Con decreto ministeriale del 17 ottobre 1911:

Primi segretari a L. 5000:

Bianchi cav. Luigi — Maggi cav. Pietro — Colonna cav. Antonio.

Primi segretari a L. 4500:

Stocchi cav. Guglielmo — Brunelli cav. Vittorio — Faglia cav. Francesco — Mondino cav. Angelo — Benvenuto cav. Luigi — Bianchi cav. Eugenio — Basili cav. Vittorio — Cantone cav. Paolo — Gherardi cav. Clemente — Livolsi cav. uff. Santo — Zocchi cav. Giuseppe.

Primi segretari a L. 4000:

Guglielmotti Camillo — Bosio Lorenzo — Reboa rag. cav. Romolo — Debove Guido — Mazzotti Giuseppe — Ventura Giuseppe — Brandazza Paolo — Galadini cav. Feadinando — Bongi Egisto — Pandolfi Ruggero Adolfo — Slaviero Aldo — Armani Giuseppe — Degani rag. Amilcare — Profumo Giovanni Battista — Ceruti Giuseppe — Sagliotto rag. Francesco — Caprara Umberto — Mauro Ambrogio — Fornelli Giov. Battista — Mottareale cav. Rocco — Trombetta Salvatore — Musso Pietro.

Primi segretari a L. 3500:

Passarelli cav. Giuseppe — Minuti Giuseppe.

Primi segretari a L. 3000:

Fossati Giovanni — Digiovanni Giuseppe.

Filippini Augusto, segretario a L. 3000.

Con decreto ministeriale del 23 ottobre 1911:

Capi sezione di 1ª classe a L. 6000:

Augusti cav. Arturo — Costa cav. Giuseppe.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto ministeriale del 14 agosto 1911:

Primi ufficiali postali telegrafici a L. 3000:

Tiretta Luigi — Silvestri Vincenzo.

Ufficiali postali telegrafici a L. 2400:

Ursini Viscardo — Giarraffa Giuseppe.

Del Sordo Ernesto di Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 2100.

Con decreto ministeriale del 4 settembre 1911:

Clerici Francesco, capo d'ufficio a L. 3800.

Con decreto ministeriale del 30 settembre 1911:

Pirattoni cav. Pio, capo d'ufficio a L. 4000.

Capi d'ufficio a L. 3800:

Berretta Pietro — Pezzarossa Gaspare — Orsenigo Giulio.

Tudech Carlo, capo d'ufficio a L. 3400.

Primi ufficiali telegrafici a L. 3300:

Fortini Nicolò — Orlando Pasquale — Bellomo Luigi fu Francesco Paolo — Rosati Lisimaco — Giorgi Luigi.

Primi ufficiali postali telegrafici a L. 3000:

Balmas Domenico — Donati Giuseppe — Bertozzi Angelo — Veronesi Carlo fu Francesco — Mangiagalli Luigi — Frediani Augusto — Tomaselli Riccardo — Buizza Domenico — Grassetti Adeodato — Serafini Fracassini Alberto — Grondona Gerolamo — Bellini Paolo — Cutuli Francesco — Pancani Dante — Sacchi Amilcare — Cipriani Domenico — Rinetti Filippo — Jaccarino Arturo.

(Continua).

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio centrale II)

ESERCIZIO 1911-1912

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

20ª decade - dall'11 al 20 gennaio 1912.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio . .	18,460 (1)	18,437 (1)	+ 23	23	23	—	1,065	1,065	—
Media	18,486	18,437	— 1	23	23	—	1,065	1,065	—
Viaggiatori	4,455,608 —	4,062,660 97	+ 392,947 03	5,835 —	5,444 86	+ 390 14	45,131 —	44,715 67	+ 415 33
Bagagli e cani	188,797 —	168,735 35	+ 20,061 65	240 —	229 52	+ 10 48	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc. .	1,183,127 —	1,085,193 45	+ 97,933 55	3,045 —	2,841 55	+ 203 45	8,469 —	8,425 83	+ 43 17
Merci a P. V.	6,758,931 —	6,162,753 39	+ 596,177 61	5,880 —	5,498 26	+ 381 74	—	—	—
Totale	12,586,463 —	11,479,343 16	+ 1,107,119 84	15,000 —	14,014 19	+ 985 81	53,600 —	53,141 50	+ 458 50

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1911 al 20 gennaio 1912.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Viaggiatori	109,694,295 —	104,307,973 71	+ 5,386,321 29	126,214 —	116,124 60	+ 10,089 40	1,095,142 —	1,078,051 72	+ 17,090 28
Bagagli e cani	5,108,310 —	4,829,984 70	+ 278,325 30	5,682 —	5,240 64	+ 441 36	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc. .	28,571,520 —	27,019,464 50	+ 1,552,055 50	46,038 —	42,137 14	+ 3,900 86	158,843 —	155,392 31	+ 3,450 69
Merci a P. V.	146,401,225 —	138,616,866 20	+ 7,784,358 80	129,992 —	118,986 58	+ 11,005 42	—	—	—
Totale	289,775,350 —	274,774,289 11	+ 15,001,060 89	307,926 —	282,488 96	+ 25,437 04	1,253,985 —	1,233,444 03	+ 20,540 97

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	935 10	854 30	+ 80 80
Riassuntivo	21,567 08	20,449 08	+ 1,118 —

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago ed aggiunta la lunghezza del tronco Spilimbergo-Pinzano aperto all'esercizio il 16 gennaio 1912 (O. S. 8 — Bollettino uff. 2 del 1912).

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 12 novembre 1911:

Spattini Di Palma Angiolina, ordinario del 3° ordine di ruoli per l'insegnamento nel giardino d'infanzia annesso alla R. scuola normale femminile di Oneglia, è collocata, su domanda, in aspettativa per comprovata infermità a decorrere dal 1° novembre 1911 e non oltre il 31 ottobre 1913, con l'assegno annuo di L. 600, pari ad un terzo del suo stipendio attuale.

Con R. decreto del 3 dicembre 1911:

Badiani-Feliciangeli Alessandrina, ordinario del 1° ordine di ruoli per l'insegnamento della storia e geografia nella R. scuola complementare di Cuneo, è collocata, su domanda, in aspettativa per comprovata infermità, a decorrere dal 1° dicembre 1911, e non oltre il 30 novembre 1913, con l'assegno annuo di L. 666,66, pari ad un terzo del suo stipendio attuale.

Maschio Adele, ordinario del 1° ordine di ruoli per l'insegnamento della lingua francese nella R. scuola complementare di Bari, è, su domanda, collocata in aspettativa per comprovata infermità, a decorrere dal 1° dicembre 1911 e non oltre il 30 novembre 1913, con l'assegno annuo di L. 1000, pari alla metà del suo stipendio attuale.

Torelli Crema Norma, ordinario del 2° ordine di ruoli, per l'insegnamento della matematica nella R. scuola normale femminile « G. Daneo » di Genova, è, su domanda, collocata in aspettativa per comprovata infermità a decorrere dal 1° dicembre 1911 e non oltre il 30 novembre 1913 con l'assegno annuo di lire 833,33, pari ad un terzo del suo stipendio attuale.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il sig. Congedo Antonio fu Carlo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 173 ordinale, n. 230 di protocollo e n. 1263 di posizione, statagli rilasciata dalla intendenza di finanza di Lecce in data 5 giugno 1906, in seguito alla presentazione di un certificato di usufrutto della rendita complessiva di L. 200, n. 109.385, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1901.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al detto signor Congedo il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 29 gennaio 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Gamna Angelo, fu Giuseppe, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 54 ordinale, n. 103 di protocollo e n. 1293 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Arezzo in data 23 dicembre 1911, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 60 cons. L. 3,75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1911.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al detto signor Gamna il titolo stesso non effettuandosi più la chiesta operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 19 gennaio 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.75 0[0	484502	986 25	Sarno *Annina* di Aniello minore, sotto la patria potestà del padre domiciliata a Castel San Giorgio (Salerno).	Sarno *Mariannina* di Aniello, minore, ecc. come contro
Id.	581332	56 25	Samuelli Domenico fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Dalò *Emilia* fu Antonio vedova di Samuelli Domenico domiciliato in Gardone Riviera (Brescia)	Samuelli Domenico fu Domenico, minore, sotto la patria podestà della madre Dalò *Cecilia*, ecc. come contro
Id.	581331	56 25	Samuelli Domenico fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Dalò *Emilia* fu Antonio vedova Samuelli Domenico domiciliato in Gardone Riviera (Brescia), con usufrutto vitalizio a favore di Dalò *Emilia* fu Antonio	Samuelli Domenico fu Domenico, minore, sotto la patria podestà della madre Dalò *Cecilia* fu Antonio, ecc. come contro con usufrutto vitalizio a favore di Dalò *Cecilia* fu Antonio
Id.	450586	525 —	Cucatto o Cuccatto *Antonietta* fu Giuseppe, vedova di Dolci Pietro domiciliata a Candia Canavese (Torino)	Cucatto o Cuccatto *Maria-Antonia* fu Giuseppe ecc. come contro
Id. Id.	603972 617592	161 25 90 —	Pittelli *Concettina* fu Faustino, nubile, domiciliata in Catanzaro	Pittelli *Caterina-Maria-Concetta* fu Faustino, ecc. come contro
Id.	549080	483 75	Artaz *Maria-Antonietta-Luisa-Celina* fu Pietro-Felice, minore, sotto la patria potestà della madre Noguès Francesca Bertranda, domiciliata a Marsiglia (Francia)	Artaz *Celina-Maria Luisa* fu Pietro Felice, minore, ecc. come contro
Id.	321204	11 25	Avignone Lorenzo, *Marianna* e Lucia di Anselmo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Ivrea	Avignone Lorenzo, *Maria* e Lucia di Anselmo, minori, ecc. come contro
Id.	333747	63 75	Mello-Rella Vittoria fu *Clarino*, nubile, domiciliata in Valle Inferiore Mosso (Novara)	Mello-Rella Vittoria fu *Ilarino*, nubile, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 5 gennaio 1912.

Il direttore generale ff.
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 gennaio 1912, in L. 100.53.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

29 gennaio 1912

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 °/₀ *netto*	100,17 09	98,42 09	99 89 21
3 50 °/₀ *netto* (1902)	100,11 41	98,36 41	99 83 53
3 °/₀ *lordo*	69,56 25	68,36 25	68 76 87

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 2 della legge 8 giugno 1911, n. 508;
Visto l'art. 1° del regolamento 21 novembre 1907, n. 805;
Visto l'art. 68 del regolamento 24 novembre 1908, n. 756.

Decreta:

Art. 1.

È bandito il concorso per titoli al posto di direttore del laboratorio chimico per gli esplosivi alle dipendenze del ministero dell'interno, con l'annuo stipendio di L. 8000.

Art. 2.

Possono concorrervi tutti i cittadini dello Stato, maggiori di età, che abbiano almeno da tre anni conseguita la laurea in chimica, in fisica, od in chimica e farmacia, o quella della sezione industriale di una scuola di applicazione o di un politecnico e dimostrino una speciale competenza nel ramo degli esplosivi sia per impieghi precedentemente tenuti, che per pubblicazioni concernenti la materia.

Art. 3.

I concorrenti dovranno far pervenire al ministero dell'interno - Direzione generale della P. S. (ufficio esplosivi) - la loro domanda in carta bollata da L. 1,20, non più tardi del 1° marzo 1912, unendovi i seguenti documenti:

a) atto di nascita debitamente legalizzato:

b) attestazione di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha domicilio o la sua abituale residenza, debitamente legalizzato;

d) certificato generale rilasciato dal competente ufficio del casellario giudiziale;

I documenti c), d), debbono essere in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto che indice il concorso, e sono dispensati dal produrli coloro che già prestano servizio nelle amministrazioni dello Stato;

e) certificato medico di sana e robusta costituzione debitamente legalizzato;

f) titoli di studio, pubblicazioni ed ogni altro documento atto a comprovare la idoneità al posto a cui aspirano.

A parità di merito è titolo di preferenza l'aver prestato servizio anche temporaneo, in uno dei laboratori chimici dello Stato, che trattano le materie esplosive.

Tutti i documenti, titoli, pubblicazioni ed altro, dovranno essere enumerati in corrispondenza di apposito elenco in carta libera, che il concorrente dovrà produrre in duplice copia.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli presentati dai concorrenti.

Art. 4.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata la commissione a norma del 2° capoverso dell'art. 1° del regolamento 21 novembre 1907, n. 805, la quale prenderà in esame i titoli prodotti dai concorrenti, stabilendone la graduatoria.

Il direttore generale della P. S. è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 28 dicembre 1911.

Il ministro
3 GIOLITTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Più d'un giornale francese e spagnuolo giudicano il silenzio intorno alle trattative dei rispettivi Governi per l'accordo marocchino come un sintomo allarmante di nuove difficoltà. Nessuna notizia specifica si ha tuttavia che confermi le apprensioni di quei giornali.

Quello che è certo è che pare scemata da ambo le parti la smania di risolvere le cose a precipizio come facevano supporre le prime conferenze tenute tra l'ambasciatore di Francia a Madrid e Canalejas. E perciò piuttosto che le apprensioni dei giornali suddetti pare più logico dedurre dal silenzio intorno alle pratiche,

che siasi riconosciuto come esse non sono risolvibili se non con calma e ponderazione da ambo le parti.

***

L'incidente paraguaiano-argentino tanto violentemente scoppiato si è messo sulla buona strada e la soluzione sarà tanto più soddisfacente per l'Argentina in quanto i ministri paraguaiani autori dell'incidente sono dimissionari.

Da Buenos Aires, 29, telegrafano in merito:

Oggi è arrivato il ministro argentino ad Asuncion.

Egli ha conferito lungamente col ministro degli esteri. La cancelleria argentina ha ricevuto telegrammi da Asuncion, i quali annunciano che il presidente del Paraguay costituisce un nuovo Gabinetto con Daniele Codas come ministro degli esteri. Si ritiene che il conflitto fra l'Argentina e il Paraguay avrà una sollecita soluzione.

Codas, che si trova attualmente a Buenos Ayres, si mostra molto favorevole all'accordo tre le due Repubbliche.

A brevissima distanza di tempo l'America centrale ripete uno di quegli eccessi che tanto la abbassano dinanzi agli occhi della civiltà.

Da Guayaquil telegrafano:

La folla, entrata nella prigione di Quito, malgrado la resistenza opposta dalla guardia, che era stata raddoppiata, ha trascinato nella strada ed ha linciato cinque fra i generali rivoluzionari più in vista, che parteciparono all'ultimo movimento.

L'insurrezione dello Stato di Bahia è finalmente sedata.

L'intervento del Governo federale di Rio de Janeiro è riuscito a portarvi la calma, non senza però usare dei mezzi estremi.

Le elezioni presidenziali poterono aver luogo con una relativa calma.

Da Rio de Janeiro telegrafano in merito:

La calma è stata ristabilita a Bahia.

Nelle elezioni del governatore dello Stato è riuscito vincitore Seabra.

***

Shuster Morgan, il suddito nord-americano, amministratore della Persia, che diede luogo ai noti incidenti tra la Russia, l'Inghilterra e la Persia, avendo dovuto cedere alla volontà del Governo russo che lo rimosse dal suo posto, riprese la via del ritorno in patria.

Trovando i ieri a Londra, gli venne offerto un banchetto, del quale dà notizia il seguente dispaccio:

Un comitato persiano ha offerto stasera a Morgan Shuster un banchetto di 200 coperti.

Shuster ha pronunciato un discorso in cui ha esposto le diverse fasi dei suoi otto mesi di gestione finanziaria e gli incidenti che si sono verificati. Ha detto che l'Inghilterra e la Russia, specialmente quest'ultima, seguono di deliberato proposito una politica tendente a distruggere ogni speranza di rigenerare la Persia o sono sorprendentemente male informate. Shuster ha riprovato inoltre l'attitudine della popolazione musulmana, che impara a sue spese che il decalogo cristiano non si applica alla politica estera e che le dichiarazioni piene di belle parole portano a trattati rovinosi e che le grandi parole sono altrettante fonti di delusione per le nazioni troppo deboli, le quali non si possono sottrarre con forza agli attacchi delle cancellerie.

In Cina torna ancora a parlarsi dell'abdicazione che, se non del tutto abbandonata, per ora era stata messa da parte. L'armistizio dura tuttora e si fanno sforzi per rinnovarlo quantunque i conflitti non siano cessati. Da Pechino si hanno queste notizie:

Durante un combattimento sulla linea ferroviaria Pechino-Pu-Ceu i rivoluzionari e gli imperiali avrebbero subito gravi perdite.

Gli imperiali sarebbero stati battuti.

*** L'abdicazione della dinastia mancese non è stata ancora annunciata.

Gli abitanti cinesi di Mukden sono terrorizzati in seguito ai numerosi assassinî di persone sospettate di essere rivoluzionari.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 29 (ore 1). — Intorno all'attacco di ieri contro Ain-Zara si hanno i seguenti ulteriori particolari:

Verso le tre della mattina una sentinella nostra, di fazione sul fronte orientale del trinceramento, ha sparato contro qualcuno che, profittando dell'oscurità della notte, si era avvicinato alle nostre difese accessorie. Vistosi scoperto, il nemico, che forse si proponeva di distruggere i nostri reticolati per liberare il passo al trinceramento, ha aperto il fuoco da un posto di azione scelto vicinissimo alle difese stesse. Dal fuoco si poteva giudicare una forza dai 300 ai 400 uomini.

Al fuoco nemico fu subito risposto dai fucili delle nostre trincee e con qualche colpo di cannone fino a che il gruppo non si pose in ritirata. Dopo circa 20 minuti cessava ogni azione.

Se non che poco prima di giorno, circa alle sei di mattina, il nemico si ripresentava molto più forte e schierato sopra un largo fronte rinnovava l'attacco contro Ain-Zara dal lato di mezzogiorno. Controbattuto dal fuoco lento e misurato della nostra fanteria e principalmente dalla nostra artiglieria, si ritirò, di nuovo, poco dopo, lentamente, dietro la cresta delle più alte dune, donde rispondeva a noi con fuoco che andava sempre più perdendo d'intensità.

In questo mentre, le 7 circa, forze nemiche ancora più numerose, schierate contro il nostro fronte sud-ovest, a circa 8 o 900 metri, si rivelavano col loro fuoco, da un terreno intricato e coperto, separato da pozzanghere e pantani dalle nostre trincee.

Il fuoco di questa massa si andava facendo sempre più intenso ed irrequieto, ma la nostra artiglieria non tardò ad identificare il posto d'azione nemico verso sud-ovest e vi concentrò sopra, insieme con le mitragliatrici, un fuoco efficace, mentre la fucileria dal suo canto agiva con fuoco misurato e lento. Dopo mez-

z'ora del nostro fuoco il nemico cominciò a rallentare il suo ed a iniziare un lento ripiegamento sotto la protezione delle dune.

Alle ore 8,40 era in piena ritirata in direzione sud-ovest e sud, inseguito dai tiri della nostra artiglieria da campagna.

Intanto, verso le 7 1/2, era stata avvistata, verso ovest, a grande distanza, un'altra colonna di forze notevoli, provvista di molti quadrupedi, avanzante per scaglione verso nord, probabilmente per compiere l'avvolgimento di Ain Zara da tergo.

Questa colonna, visto il ripiegamento delle altre che l'avevano preceduta, prese anch'essa a volgere a sud. Non tanto presto, però, da evitare il fuoco della nostra artiglieria postata alle fornaci, della nostra batteria da 149 di Ain Zara che, aggiustato il tiro, seguì la colonna stessa, passo passo, finchè non scomparve dietro le dune.

Allora la batteria da 149 diresse il fuoco sulle altre colonne in ritirata che stavano per uscire dal campo di tiro dell'artiglieria da campagna ed il fuoco cessò solo verso le dieci.

Alle 11,30 vari gruppi di nemici aprirono di nuovo il fuoco da sud, a grande distanza, continuandolo fin verso il tocco. Questo allo scopo di mascherare la ritirata del grosso, di portar via i feriti e di seppellire i morti.

Notizie raccolte dopo il combattimento farebbero salire le forze impegnate dal nemico in questo attacco, ivi compresa la colonna aggirante da ovest, a 6 o 7 mila uomini. Ricognizioni fatte seguire poco stante trovarono numerosi cadaveri rimasti insepolti, quantunque durante il combattimento e la lenta ritirata si fosse veduto chiaramente il nemico procedere alla raccolta dei feriti ed al seppellimento dei morti, operazione che si protrasse sotto la protezione degli ultimi drappelli lasciati in retroguardia fino alle ore 13.

Tenuto conto del visibile effetto delle nostre artiglierie a distanza di efficacissimo tiro e della scompigliata precipitosa fuga di alcuni dei gruppi nemici, par certo che gli attaccanti debbano aver subìto perdite ingenti, intorno alle quali non si tarderà ad avere notizie precise.

Le nostre perdite sono confermate in 2 morti e 8 feriti leggeri.

Il contegno delle nostre truppe fu calmissimo e lodevolissimo.

Ad Homs nulla di nuovo e nessuna novità anche a Bengasi, a Derna e a Tobruk.

Tripoli, 30. — Nessuna novità nè qui nè ad Homs.

Tobruck, 29. — Stamane un gruppo di turco-arabi ha aperto un fuoco di fucileria da grande distanza contro il forte, ma è stato disperso da pochi colpi di cannone. Lo stesso fu di altri attacchi di piccoli gruppi contro il nostro trinceramento occidentale.

Notizie ed informazioni.

Tripoli, 28. — Si conferma la voce che molti arabi feriti ritornano ai loro paesi.

La nave *Marco Polo* in crociera nelle Sirti sparò contro gruppi di arabi che tiravano nei pressi di Misurata e di Sliten, sbandandoli ed inseguendoli col fuoco fino alla città.

Roma, 29. — I militari turchi catturati nel Mar Rosso a bordo della nave *Bregenz* avevano i biglietti di viaggio per Suez, altra prova questa della loro intenzione di recarsi in Cirenaica.

Londra, 29. — L'*Agenzia Reuter* ha da Hodeida in data di ieri:

L'incrociatore italiano *Piemonte* ha messo una scialuppa in mare a Ras El Ketit, presso Hodeida, ed ha catturato una scialuppa a motore, che batteva bandiera inglese.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

L'Accademia delle scienze di Torino, nella sua adunanza generale del 28 gennaio 1912, procedette al conferimento del premio Gautieri per la miglior opera di letteratura, storia letteraria e critica letteraria pubblicata in italiano da autore italiano nel triennio 1908-910.

L'Accademia con voto unanime divise il premio in due parti uguali tra i professori Ezio Levi per l'opera: « Francesco di Vannozzo e la lirica nelle Corti lombarde durante la seconda metà del secolo XIV », Firenze, tip. Galletti e Cocci, 1908, e Eugenio Donadoni: « Ugo Foscolo pensatore, critico, poeta », Milano-Palermo, Sandron, 1910.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il conte di Torino ieri mattina, a Berlino, visitò il reggimento di corazzieri della guardia ed assistette alla cerimonia della consegna del reggimento al nuovo colonnello conte Spee.

S. A. R. partecipò, insieme con altri principi invitati, alla colazione a Corte.

Nel pomeriggio fece varie visite e nella serata si recò a pranzo all'ambasciata d'Italia.

L'augusto principe prolungherà il suo soggiorno a Berlino fino al 1° febbraio e assisterà al ballo a Corte la sera del 31 corrente.

Cortesie internazionali. — Si telegrafa da Berlino, 30:

Il direttore della sezione politico-commerciale al ministero degli esteri, Koerner, parlando iersera al banchetto all'Hôtel Kaiserhof, terminò brindando all'Italia.

Dopo il discorso di Lewald, il cav. Bosio, membro del Comitato esecutivo dell'Esposizione di Torino, lesse un dispaccio di saluto del sindaco di Torino, che rivolgeva a Busley cordiali espressioni, dicendo che egli guadagnò tutti i cuori.

Il console generale, De Kuelmer, lesse un dispaccio del presidente della Camera di commercio di Torino.

Alle ore 11,30 entrò nella sala S. A. R. il conte di Torino, che portava il collare dell'Aquila nera ed era accompagnato dall'ambasciatore Pansa e dai membri dell'ambasciata italiana.

S. A. R. fu calorosamente accolto dai presenti, mentre la musica suonava l'inno italiano.

Il conte di Torino si intrattenne cordialmente con moltissimi dei presenti, fra i quali Goldberger, Busley e il conte Zeppelin.

La missione messicana. — All'*Hôtel Bristol*, nella vasta sala adorna di bandiere italiane e messicane e di piante e fiori, la missione straordinaria messicana venuta presso S. M. il Re d'Italia, ha offerto un pranzo d'onore alle autorità politiche, cittadine, municipali, etc.

Siedevano a destra di S. E. la signora De la Barra S. E. Giolitti, la contessa di Sant'Elia, il prefetto senatore Annaratone, la signora Luis Orvananos, il marchese Guiccioli, il sig. A. De la Pena, l'avvocato Boschi H. Hueber console del Messico, il sig. Luis Orvananos; a sinistra: l'on. march. Di San Giuliano, la principessa del Vivaro,

l'onorevole march. Cappelli, il signor Nathan, sindaco di Roma, S. E. Esteva, ministro del Messico presso il Re d'Italia, il tenente colonnello Cittadini.

Alla destra di S. E. il signor De la Barra erano: S. E. la signora Esteva, il principe Lanza di Scalea, la signora Boschi Hueber, l'onorevole Fusinato, il marchese Calabrini, il conte di Sant'Elia ed il signor L. De Pallacio; a sinistra: la contessa Brambilla, il generale Brusati, la signora Carlo Orvanaos, il marchese di Bugnano, il conte Brambilla, il sig. Eduardo Esteva, primo segretario della legazione, il capitano Davalos, il signor Carlo Orvanaos.

Ospite illustre. — Da Catania, ieri, sir H. H. Asquith, ministro d'Inghilterra, con la figlia, si recò in automobile, accompagnato dal marchese di Capizzi, nei paesi etnei.

Visitò anche Nicolosi e le correnti di lava dell'eruzione del 1910.

Ritornati a Catania, Asquith, la figlia e il sottosegretario di Stato per le Indie Montagu, si recarono a visitare il museo civico, il tesoro della cattedrale, la biblioteca e la chiesa dei Benedettini. Alla uscita numerosi studenti delle scuole secondarie, calorosamente acclamarono il ministro gridando: Viva l'Inghilterra.

Alle ore 17 Asquith, con la figlia e il signor Montagu, si recò al palazzo Di San Giuliano dove la march.a di Capizzi lo aveva invitato a prendere il *the*, al quale intervennero anche diversi altri invitati.

Dopo il *the*, il primo ministro inglese, cogli altri ospiti, riparti per Taormina.

In Campidoglio. — La seduta del Consiglio comunale, indetta per iersera, venne rinviata per mancanza del numero legale.

Acquisti artistici. — L'amministrazione comunale di Roma ha acquistato all'Esposizione internazionale d'arte a Valle Giulia le seguenti opere:

Mentessi Giuseppe « Il domatore » — Pascucci Paride « Il bacio dopo la processione » — Bezzi Bartolomeo « Campagna Romana » — Gaudenzi Pietro « I priori » — Lloyd Llewelyn « Fine di un giorno sereno » — Lionne Enrico « Ortensie ».

Anche la Camera di commercio ed arti di Roma ha voluto rendere un gentile tributo di riconoscimento alla eccezionale importanza dell'Esposizione acquistando il quadro di Giuseppe Ciardi dal titolo « L'abbeveratoio » e la tela del pittore romano Umberto Coromaldi che s'intitola « L'ovile »

Funeralia. — Oggi, alle 14, ebbero luogo le onoranze funebri del compianto generale Mazzitelli, deputato al Parlamento nazionale. Riuscirono una prova solenne della stima e della reverenza che circondavano l'estinto, la cui vita fu tutta dedicata all'esercito e alla patria.

Vi intervennero S. E. il ministro della guerra, tutta l'alta ufficialità del presidio, nonchè la truppa come di prescrizione per le onoranze dovute.

Il corteo imponente partì alle 14 da piazza di Porta Pia e, dopo una breve sosta alla chiesa di Santa Teresa, al corso d'Italia, per la benedizione della salma, proseguì per via Piemonte e via delle Terme per giungere alla stazione.

Quivi il feretro venne collocato in un vagone parato a lutto, e partirà questa sera alle 22 per Tora Presenzano, per essere tumulato nella tomba di famiglia a Conca della Campania.

Conferenze. — A cura della Società per l'istruzione della donna, di Roma, il prof. Federico Hermanin terrà le seguenti conferenze sul tema:

« Riflessi di vita nell'arte italiana del medio evo ».

1. Conferenza - giovedì 1° febbraio, alle ore 15 1/2: « La vita privata » (con proiezioni).

2. Conferenza - giovedì 8 febbraio alle ore 15 1/2: « La vita pubblica » (con proiezioni).

A Mario Rapisardi. — Il Consiglio comunale di Catania, riunitosi in seduta straordinaria, dopo brevi parole pronunziate dal sindaco in memoria di Mario Rapisardi, deliberava che a spese del Municipio vengano collocate due lapidi, una sulla casa in cui nacque il poeta e una su quella in cui morì. Deliberò pure che all'illustre estinto venga innalzato un monumento.

Conferenze. — All'Associazione della stampa di Roma sarà prossimamente ripreso il consueto ciclo di conferenze da tenersi nel gran salone della sede sociale.

Le conferenze vennero così fissate:

1. — 2 febbraio — Innocenzo Cappa: « Il sentimento della patria ».

2. — 16 febbraio — On. Antonio Fradeletto: « La psicologia politica e artistica dell'antica Venezia ».

3. — 1 marzo — On. prof. Enrico Ferri: « Gesù ».

4. — 22 marzo — Prof. Scipio Sighele: « Letteratura e sociologia ».

5. — 29 marzo — Prof. Enrico Morselli: « L'umanità futura ».

6. — 5 aprile — Prof. Arcangelo Ghisleri: « L'Italia a Tripoli dopo la conquista » (con proiezioni).

7. — 19 aprile — Matilde Serao: « Evviva la guerra! ».

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di gennaio reca:

« In quasi tutta l'Alta Italia si ebbe, in questa decade un ulteriore abbassamento della temperatura e, qua o là, cadde la neve; queste condizioni meteoriche giovarono alle campagne, il cui stato è in complesso soddisfacente.

Nell'Italia centrale i seminati vegetano in modo normale, gli erbai vernini sviluppano assai bene. Il raccolto delle olive sta per finire; l'olio non è abbondante ma di buona qualità.

Lo stato delle colture agrarie è molto buono nella regione meridionale mediterranea e lo stesso può dirsi ora di gran parte della Sicilia, mercè le pioggie che durante la decade caddero nell'isola. Difettano tuttora di umidità le terre del basso versante adriatico e quelle della provincia di Palermo.

I lavori campestri furono interrotti in alcuni luoghi dell'Italia settentrionale a causa delle nevi e dei geli; altrove proseguono regolarmente ».

Marina mercantile. — Il *Tevere*, della Società nazionale dei servizi marittimi, è partito da Suez per la Somalia. — Il *Sicilia*, della stessa Società, è partito da Aden per Bombay. — Il *Sardegna*, della N. G. I., è partito da Montevideo per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SOFIA, 28. — Il Gabinetto è stato completato colla nomina dei titolari dei ministeri di nuova istituzione. Il portafoglio del commercio e dell'industria è stato assegnato a Christo Teodoroff, progressista, e quello dei lavori pubblici a Jablanski, del partito nazionale.

BERLINO, 28. — L'arciduca Francesco Fordinando è intervenuto alle 5 pom. ad un the all'Ambasciata d'Austria-Ungheria offerto in suo onore.

Per suo desiderio erano stati invitati al the il cancelliere dell'Impero, von Bethmann Hollweg, ed il segretario di Stato per gli affari esteri, von Kiderlen Wächter, coi quali l'arciduca si è intrattenuto.

PARIGI, 29. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione delle interpellanze sulle concessioni tunisine.

Alapetite, residente generale di Tunisia, difende l'opera compiuta in Tunisia ed enumera i provvedimenti presi verso la popolazione araba.

Alapetite continua affermando che la Tunisia attende con la più legittima impazienza il voto del prestito che le renderà la libertà finanziaria.

Circa il cimitero di Djellas, il residente generale rileva che varie parti del cimitero erano già state immatricolate e che in tali condizioni si poteva procedere alla medesima formalità per il resto.

Di fronte all'agitazione dei musulmani fu deciso di non procedervi.

Le autorità avevano prese le più severe misure d'ordine; 130 agenti sorvegliavano dapprima il cimitero. Poi, tutto sembrando calmo, si era ritirata la maggior parte degli agenti. Se ne lasciarono 12.

I musulmani, profittando della partenza degli agenti, cominciarono i disordini sanguinosi che deploriamo, ma non bisogna esagerarne la gravità. Tali fatti accadono in tutti i paesi quando gli animi sono eccitati.

Dopo aver detto che bisogna prendere le precauzioni necessarie per evitare che fatti simili si ripetano, Alapetite aggiunge: La popolazione francese e l'amministrazione vigilano ma non bisogna considerare i fatti avvenuti come una dichiarazione di guerra alla Francia. Noi non dobbiamo avere contro la popolazione musulmana alcun sentimento di odio nè propositi di rappresaglie.

Alapetite esamina quindi la questione della colonizzazione francese, afferma che gli indigeni non sono stati spogliati, e constata lo sviluppo del commercio estero della Tunisia, salito negli ultimi trent'anni da 40 a 230 milioni. Non bisogna limitarci a ciò, aggiunge il residente, ma occorre cercare i mezzi di migliorare ancora le nostre relazioni con gli indigeni nell'interesse della colonia.

Alapetite rileva, infine, gli sforzi fatti in Tunisia dagli europei per ricostituire le antiche foreste di ulivi.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

MADRID, 29. — Un telegramma da Gibilterra all'*Espana Nueva* dice che il vapore *Querible* si è incagliato al largo dell'isole Azzorre. Vi sono numerose vittime.

ASSUAN, 29. — Il duca di Fife è morto questa sera alle 6.

PARIGI, 29. — Il ministro di agricoltura, consultato dal ministero delle finanze circa il decreto che proibisce l'entrata delle piante legnose di provenienza italiana, ha espresso l'avviso che è il caso di sospendere l'applicazione del decreto per ciò che concerne i fiori tagliati dalle piante provenienti dall'Italia e ciò fino a che il Governo abbia potuto udire la delegazione degli orticoltori del sud-est, della quale è stato annunciato il prossimo arrivo a Parigi.

Nei circoli governativi si è concordi nel ritenere che il recente decreto abbia una portata troppo grande e che si abbia torto specialmente di comprendere nei prodotti vietati i fiori tagliati che sono precisamente i più refrattari all'insetto *diaspis pentagona*.

Probabilmente, dopo uditi gli orticultori del sud-est, il decreto sarà riveduto in modo da continuare a permettere l'importazione in Francia dei fiori tagliati.

LISBONA, 29. — Le vie sono animatissime e gremite di operai ed operaie che non hanno ripreso il lavoro. Circolano pattuglie della guardia repubblicana. Gli scioperanti impediscono a coloro che vogliono lavorare di riprendere il lavoro e circondano le tipografie dei giornali per impedirne la vendita al pubblico.

Gli scioperanti si oppongono anche con la violenza alla circolazione dei trams elettrici, e, presso un garage, hanno distrutto un carro mediante una bomba carica di dinamite.

Lo sciopero generale è stato deciso soltanto a mezzanotte, dopo lunga riunione delle varie associazioni sindacaliste nella sede della federazione.

PARIGI, 29. — L'amministrazione delle dogane vietando l'entrata in Francia ai fiori italiani ha applicato un recente decreto del ministro di agricoltura che proibisce l'importazione dei vegetali legnosi di provenienza italiana, perchè il servizio fisiologico del ministero di agricoltura afferma l'esistenza di una malattia causata dalla *diaspis pentagona* nei vegetali italiani.

Appena informato dei reclami degli importatori, l'amministrazione delle dogane ha fatto chiedere al ministero d'agricoltura se i fiori provenienti dall'Italia entravano nella categoria dei vegetali colpiti da divieto.

LISBONA, 29. — Il proclama della commissione esecutiva della federazione dei sindacati operai è così concepito: « La commissione esecutiva sindacalista dell'unione delle associazioni di Lisbona, avendo prevenuto inutilmente il Governo della gravità degli avvenimenti di Evora, tendenti ad impedire di esprimere la propria opinione alle classi operaie rappresentate dalla commissione e dall'unione, attribuisce la responsabilità della situazione che si va aggravando all'attitudine del Governo, il quale non rispetta la libertà di riunione e la libertà individuale ».

BERLINO, 29. — All'Hotel Kaiserhof si è tenuto un banchetto in onore del consigliere intimo prof. Busley, commissario generale tedesco all'esposizione di Torino.

Il banchetto, organizzato dalla commissione permanente delle esposizioni della industria tedesca, è riuscito brillantemente ed ha costituito una grande manifestazione.

Erano rappresentati i dipartimenti imperiali e i ministeri dell'industria di tutte le diverse parti dell'impero.

Il sottosegretario di Stato Richter ha brindato all'imperatore.

Il consigliere intimo del commercio Goldberger a nome della commissione permanente delle esposizioni di cui è presidente, ha salutato gli ospiti ed ha esposto le ragioni di ordine generale ed economico che hanno determinato la commissione d'accordo col Governo imperiale ad organizzare la sezione tedesca nell'esposizione di Torino.

Il dott. Berliner, direttore generale delle officine Siemens Schuckert, ha rilevato i progressi e i miglioramenti dell'industria tedesca ed ha espresso la più calorosa simpatia per il prof. Busley. Anche questi ha brindato pronunciando parole di cordiali felicitazioni per tutti i suoi collaboratori e per l'industria tedesca.

L'ambasciatore italiano, comm. Pansa, aveva inviato una lettera al presidente della commissione permanente.

La lettera del comm. Pansa è così concepita:

« A causa del ricevimento del Conte di Torino alla Corte imperiale mi è stato impossibile all'ultimo momento di intervenire al banchetto.

« Vi prego di fare le mie scuse ai presenti che avevo sperato di salutare personalmente. Avrei profittato volentieri di questa occasione per esprimere le mie più calorose felicitazioni alla commissione permanente delle Esposizioni ed al suo presidente e al commissario generale della sezione tedesca e soprattutto alla industria tedesca pel grande e magnifico successo ottenuto a Torino.

La sezione tedesca è stata una prova dell'interesse che si nutre in Germania allo sviluppo economico dell'Italia. Giova sperare che questa manifestazione contribuirà a sviluppare i rapporti economici tra i due paesi sempre più verso quella solidarietà d'interessi che risponde alla solidarietà politica tra amici ed alleati ».

La lettura di questa lettera è stata accolta con grandi applausi.

Il rappresentante del dipartimento degli esteri, direttore della sezione politico commerciale, von Koerner, ha preso la parola e fra le generali approvazioni ha espresso la fiducia che l'Esposizione contribuirà a consolidare in modo durevole i vincoli esistenti tra la Germania e l'Italia, i quali vincoli si basano su fatti immutabili in modo così fermo che non possono affatto essere seriamente turbati da impressioni passeggere.

Il direttore ministeriale dell'ufficio imperiale dell'interno Lewald rivolge parole cordiali di congratulazione alla commissione permanente delle Esposizioni.

BELFAST, 29. — La dimostrazione in favore dell'*home rule*, alla quale deve prender parte il ministro Winston Churchill, avrà luogo l'8 febbraio sul terreno del *Foot ball club* di Belfast, situato nel centro del quartiere nazionalista.

PIETROBURGO, 29. — Stasera la Camera di commercio russo-britannica e la commissione della Borsa hanno offerto un banchetto ai delegati parlamentari inglesi.

Erano presenti anche il ministro del commercio, l'ambasciatore d'Inghilterra, il vescovo Innocente e molte notabilità commerciali russe ed inglesi.

Sono stati pronunciati brindisi cordiali.

LISBONA, 29. — Nonostante la proclamazione dello sciopero, i tram elettrici hanno tentato di uscire dai depositi protetti dalla truppa e dalla cavalleria, ma gli scioperanti hanno assalito le vetture, costringendole a rientrare nei depositi. La truppa non aveva ordine di caricare i dimostranti.

Il Governo è disposto a prendere le misure più energiche per dominare lo sciopero, del quale conosce gli organizzatori.

I tipografi scioperanti si sono recati nelle tipografie per far cessare il lavoro ed impedire la pubblicazione dei giornali.

I manifesti che proclamano lo sciopero chiedono la riapertura immediata delle sedi delle Associazioni sindacaliste, la liberazione di tutti gli operai arrestati, senza alcuna distinzione, e le dimissioni del governatore.

Stamane sono esplose alcune bombe di dinamite in una soffitta di una casa in via Gloria, abitata da una donna sorda e da alcuni ragazzi. Non vi sono feriti.

La polizia ha aperto un'inchiesta e fa ricerca di individui fuggiti dalla casa, che sembra fossero occupati a fabbricare le bombe.

MARSIGLIA, 29. — In attesa dell'arrivo del piroscafo *Saint Augustin* che ha a bordo i 29 turchi imbarcati a Cagliari, la massima sorveglianza viene esercitata lungo le vie del porto e specialmente nella parte sud, ove si trova il servizio sanitario ed il posto dei piloti.

Su ogni battello pilota si trova un agente di polizia per impedire a qualsiasi persona estranea al servizio di recarsi a bordo; gli equipaggi dei battelli sono consegnati sulle navi.

Quattro ispettori della polizia generale con numerosi agenti di polizia sorvegliano strettamente l'esecuzione degli ordini dati dal Governo perchè nessuno possa dirigersi verso il Frioul.

Infine una rigorosa sorveglianza è esercitata per impedire qualsiasi sbarco e le navi vengono condotte al pontone di ormeggio della Compagnia transatlantica, dove sarà ancorato il *Saint Augustin*, dopo aver sbarcato i 29 turchi al Frioul.

Il piroscafo *Saint Augustin*, che era atteso a mezzogiorno, non era ancora stato segnalato alle 2,30.

La Compagnia generale transatlantica, a causa del mal tempo che imperversa nel Mediterraneo, non attende il *Saint Augustin* prima di sera.

La commissione nominata dal Governo, incaricata dell'identificazione dei 29 turchi, si è recata stamane al Frioul in una scialuppa a vapore del servizio sanitario.

Quando il *Saint Augustin* sarà segnalato al lazzaretto, il prefetto delle Bocche del Rodano, si recherà al Frioul accompagnato dal generale Perrier, governatore di Marsiglia, dal dott. Forel, direttore del servizio sanitario, e da Borelli, commissario speciale del porto, ed assisterà allo sbarco dei 29 turchi per provvedere all'applicazione rigorosa di tutte le misure prese dal Governo.

Durante il soggiorno dei 29 turchi al Frioul l'accesso al forte e quello alle isole Pomègue e Ratonneau saranno completamente proibiti.

Il generale Perrier ed il dott. Forel sono stati incaricati di sorvegliare ogni servizio e specialmente l'applicazione di questa decisione del Governo.

I 29 turchi saranno alloggiati durante tutta la durata dell'esame nel lazzaretto del Frioul.

MARSIGLIA, 29. — Rosse, agente generale della Compagnie transatlantyque a Marsiglia, si è recato stasera al Frioul per sorvegliare l'ormeggio del *Saint Augustin*. Alle 6.30 consegnò al prefetto delle bocche del Rodano i 29 passeggeri turchi del *Manouba*. Tutto avvenne nel più grande ordine.

Dopo aver lasciato Cagliari il *Saint Augustin* ha lottato contro un vento violento di nord ovest che ne ritardò sensibilmente l'arrivo a Marsiglia.

Il *Saint Augustin* dopo avere lasciato Frioul si è recato ad ormeggiarsi alle 7.30, a Marsiglia.

PECHINO, 30. — I rivoluzionari manifestano una grande attività a Pechino e nel nord della Cina.

I principi mongoli e mancesi continuano la discussione sulla questione dell'applicazione del trono senza prendere decisioni.

L'armistizio non è stato ancora rinnovato ufficialmente, ma le trattative continuano.

L'esercito rivoluzionario che si avanza su Su-Ceu-Fu ha occupato ieri U-Ceu, sulla linea di Fu-Ceu.

LISBONA, 30. — I ferrovieri si sono riuniti in seduta plenaria per ottenere una soluzione soddisfacente dello sciopero o per aderirvi.

Le truppe di Santerem e di Aveiro sono state chiamate per rinforzare la guarnigione di Lisbona.

Il Consiglio dei ministri che si era riunito dapprima al quartier generale si tiene ora al ministero degli esteri. Il Governo ha preso disposizioni per evitare la deficienza del pane. Cade una pioggia persistente su Lisbona e dintorni.

La sede della Federazione dei sindacati presenta una grande animazione. La compagnia dei trams elettrici ha issato la bandiera inglese.

MARSIGLIA, 30. — La commissione d'inchiesta circa i 29 turchi qui condotti dal *Saint Augustin* ha cominciato ieri sera i suoi lavori interrogando Emir bey.

GIBILTERRA, 30. — È giunta la missione marocchina.

La corazzata spagnuola *Pelayo*, l'incrociatore *Emperador Carlos V* ed i cacciatorpediniere *Osado* ed *Audaz* sono giunti ad Algesiras.

L'infante Don Carlos, rappresentante il Re di Spagna, è atteso stasera.

NOTIZIE VARIE

Il movimento degli emigranti fra l'Europa e l'America. — Si scrive da Nuova York: Nel 1911 l'emigrazione dall'Europa in America fu di 781.058 persone, contro 1.102.930 nel 1910, 1.068.482 nel 1909, 550.758 nel 1908 e 1.170.295 nel 1907. I rimpatri dall'America in Europa furono nel 1911 di 436.794 persone, contro 359.574 nel 1910, 280.628 nel 1909, 654.238 nel 1908 e 537.511 nel 1907.

Il raccolto granario in Argentina. — Notizie da Buenos Aires assicurano che il raccolto del frumento in Argentina ascende a 183 milioni e l'eccedenza esportabile a 98 milioni di bushels.

Il mercato delle pellicceria in Russia. — Si ha da Pietroburgo: Il mercato delle pellicceria è animato. Dopo una sosta di quasi nove mesi in questo commercio, i commercianti cominciano a rifarsi delle perdite. Tutto il « caracul » è stato venduto a Mosca. Sui posti di compera, in Siberia, i prezzi sono considerevolmente aumentati; le case di commercio di Mosca hanno, in vista di ciò,

deciso di astenersi dal fare i loro acquisti. Si aspettano nuove difficoltà con le pelli di scoiattolo.

La scoperta di un'antica città gallica. — Praticando scavi in vicinanza della Garonna si sono messe alla luce estese rovine di una città dell'epoca gallica, che pare sia Sos, menzionata da Giulio Cesare nella sua storia « De bello gallico ». Gli abitanti di Sos furono i primi che opposero resistenza alle legioni romane. In vicinanza delle rovine della città si scopersero antiche miniere abbandonate.

La situazione del mercato americano del ferro. — Secondo l'*Iron-Age*, la situazione del mercato americano del ferro sarebbe invariabilmente favorevole.

Sul mercato delle rotaie si attendono maggiori ordinazioni da parte delle ferrovie. L'ammontare delle ordinazioni di rotaie sarebbe di 500.000-600.000 tonnellate.

La Pennsylvania Railway ha commesso nella scorsa settimana forti ordinazioni di vagoni.

Il mercato del ferro greggio è calmo. Acciaio Bessemer nota attualmente 14.25 dollari per tonnellata.

Il trust dell'acciaio nel quarto trimestre. — Nei circoli di Borsa si stima l'eccedenza netta del trust dell'acciaio per il corrente quarto trimestre a circa 22 milioni di dollari, ciò che di fronte alle entrate nei precedenti trimestri segna un notevole regresso.

La eccedenza netta importò nel terzo trimestre 29.52 milioni di dollari, nel secondo trimestre 28.1' milioni e nel primo 23.52 milioni di dollari e nel quarto trimestre del 1909 25.99 milioni di dollari.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

29 gennaio 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	747.12
Termometro centigrado al nord	8.2
Tensione del vapore, in mm.	6 55
Umidità relativa, in centesimi	81
Vento, direzione	N
Velocità in km.	18
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	9.2
Temperatura minima	7.0
Pioggia in mm.	20.2

29 gennaio 1912.

In Europa: pressione massima di 770 sull'Inghilterra, minima di 747 sulla Russia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro risalito al nord, fino a 5 mm. sul Veneto, poco variato in Sardegna, ancora disceso altrove, fino a 3 mm. in Campania e Sicilia; temperatura prevalentemente diminuita, venti forti tra nord e levante in Val Padana, Marche, Umbria e Sardegna, occidentali in Sicilia; pioggie generali; qualche nevicata in Piemonte, Veneto e Marche; temporali nelle Puglie.

Barometro: massimo a 759 lungo le Alpi, minimo a 751 sul Lazio e Campania.

Probabilità: venti moderati o forti orientali in Val Padana, settentrionali sull'alto Tirreno e medio Adriatico, meridionali altrove; cielo vario al nord, nuvoloso o coperto altrove con pioggie, mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 29 gennaio 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	12 0	6 4
Genova	1/2 coperto	calmo	9 2	4 9
Spezia	1/4 coperto	calmo	10 5	5 4
Cuneo	nevica		3 9	— 0 2
Torino	nevica	—	5 6	0 5
Alessandria	3/4 coperto	—	7 1	2 9
Novara	coperto	—	7 1	0 5
Domodossola	coperto	—	9 8	1 3
Pavia	coperto	—	6 8	1 3
Milano	coperto	—	7 3	2 2
Como	coperto	—	7 4	1 2
Sondrio	coperto	—	8 0	2 7
Bergamo	coperto	—	6 0	0 0
Brescia	nebbioso	—	6 9	0 7
Cremona	3/4 coperto	—	5 9	2 4
Mantova	3/4 coperto		7 0	1 0
Verona	coperto	—	8 6	3 0
Belluno	nebbioso	—	3 9	— 1 6
Udine	coperto	—	6 2	0 4
Treviso	coperto		6 9	0 9
Venezia	coperto	mosso	6 8	2 2
Padova	coperto		6 1	1 5
Rovigo	coperto	—	6 3	1 8
Piacenza	3/4 coperto	—	7 2	1 3
Parma	coperto	—	6 2	1 5
Reggio Emilia	coperto	—	7 2	1 8
Modena	coperto	—	7 8	1 9
Ferrara	coperto	—	6 3	2 0
Bologna	piovoso	—	6 6	3 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	7 2	5 2
Pesaro	piovoso	grosso	10 0	4 4
Ancona	piovoso	agitato	10 0	5 8
Urbino	nevica	—	7 6	— 0 6
Macerata	piovoso	—	8 5	4 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	8 8	1 4
Camerino	nevica	—	7 0	0 0
Lucca	coperto	—	11 0	6 2
Pisa	coperto	—	13 8	5 6
Livorno	coperto	legg. mosso	11 5	5 0
Firenze	coperto	—	10 8	— 0 2
Arezzo	coperto	—	9 6	3 0
Siena	coperto	—	8 7	3 3
Grosseto	—	—	—	—
Roma	piovoso	—	12 9	7 0
Teramo	coperto	—	9 9	4 5
Chieti	piovoso	—	10 3	4 5
Aquila	coperto	—	8 8	2 0
Agnone	coperto	—	7 5	1 9
Foggia	coperto	—	14 9	4 9
Bari	1/2 coperto	calmo	16 2	8 4
Lecce	3/4 coperto	—	15 0	9 9
Caserta	3/4 coperto	—	13 4	7 1
Napoli	piovoso	legg. mosso	13 1	7 7
Benevento	3/4 coperto	—	12 0	5 2
Avellino	3/4 coperto	—	10 8	4 6
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno		11 6	1 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	agitato	14 5	9 2
Palermo	coperto	grosso	12 6	7 4
Porto Empedocle	piovoso	agitato	14 2	10 0
Caltanissetta	coperto	—	9 0	6 0
Messina	?	?	21 4	9 0
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	12 8	9 5
Siracusa	1/4 coperto	agitato	14 7	8 2
Cagliari	piovoso	agitato	13 0	4 0
Sassari	piovoso	—	8 8	6 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*